

Allegato A

Regione Emilia-Romagna

Assessorato Programmazione Territoriale, Urbanistica,
Reti di Infrastrutture Materiali e Immateriali

Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica
e Sistemi di Mobilità

SCHEMA DI PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO
REGIONALE E LOCALE
IN EMILIA-ROMAGNA

PER IL TRIENNIO 2011-2013

Bologna , li 25 novembre 2010

Il presente "Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013" (d'ora in poi chiamato semplicemente "Patto") è stipulato fra le parti sotto indicate, che si danno reciproco riconoscimento dei rispettivi ruoli e funzioni e si impegnano, nelle rispettive autonomie, a perseguire il buon esito di quanto più avanti stabilito:

TRA

- Regione Emilia-Romagna
- Provincia di Piacenza
- Provincia di Parma
- Provincia di Reggio Emilia
- Provincia di Modena
- Provincia di Bologna
- Provincia di Ferrara
- Provincia di Ravenna
- Provincia di Forlì-Cesena
- Provincia di Rimini
- UPI Emilia-Romagna
- Comune di Piacenza
- Comune di Parma
- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Modena
- Comune di Carpi
- Comune di Bologna
- Comune di Imola
- Comune di Ferrara
- Comune di Ravenna
- Comune di Faenza
- Comune di Forlì
- Comune di Cesena
- Comune di Rimini
- ANCI Emilia-Romagna
- ALMA e AGENZIE LOCALI PER LA MOBILITÀ:
 - Tempi di Piacenza
 - SMTP di Parma
 - ACT di Reggio Emilia
 - AMO di Modena
 - SRM di Bologna
 - AMI di Ferrara
 - AMBRA di Ravenna
 - ATR di Forlì-Cesena
 - AM di Rimini
- SOCIETÀ DI GESTIONE DEL TP REGIONALE E LOCALE:
 - Consorzio Trasporti Integrati

- Trenitalia SpA - Direzione regionale Emilia-Romagna
- FER Srl

- Tempi SpA di Piacenza
- TEP SpA di Parma
- Autolinee dell'Emilia SpA di Reggio Emilia
- TIL SpA di Reggio Emilia
- ATCM SpA di Modena
- ATC SpA di Bologna
- ATM SpA di Ravenna
- AVM SpA di Forlì-Cesena
- TRAM Servizi SpA di Rimini

- CONFSERVIZI
- FITA-CNA regionale
- CONFARTIGIANATO
- LEGACOOOP SERVIZI - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
- CONFSCOOPERATIVE
- ANAV regionale
- CAIPET Emilia-Romagna

CONFEDERAZIONI SINDACALI REGIONALI:

- CGIL
- CISL
- UIL
- USB
- CONFSAL

SINDACATI TRASPORTI REGIONALI:

- FILT - CGIL
- FIT - CISL
- UIL Trasporti
- FAISA - CISAL
- FAST - CONFSAL
- UGL
- USB - Lavoro Privato

COMITATO DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE - CRUFER
COMITATI CONSULTIVI UTENTI DELLE PROVINCE DI:

- Piacenza
- Reggio Emilia
- Modena
- Bologna
- Ferrara
- Forlì - Cesena
- Rimini

PREMESSO

che tutti i soggetti del trasporto pubblico regionale e locale, nel porre l'utente al centro del sistema, mantengono inalterato l'impegno sul fronte del miglioramento della qualità dei servizi, della messa a regime del sistema di tariffazione integrata

regionale, della riqualificazione del servizio, al fine anche di migliorare la ripartizione modale e aumentare l'utilizzo del trasporto stesso, evitando tagli lineari del servizio e utilizzando il personale in attività connesse alla rete e alla gestione della mobilità sostenibile;

RILEVATO

come i pesanti tagli governativi imposti alle Regioni italiane con il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122, e nello specifico, in particolare con il comma 2, art. 14 del decreto medesimo, impongano, onde evitare il collasso del sistema, di accelerare e accentuare quei processi virtuosi che riguardano la manovra tariffaria e il suo adeguamento nel corso del triennio, funzionale anche a qualificare un'adeguata offerta di servizi all'interno di politiche di razionalizzazione dei servizi stessi, in un quadro di integrazione modale e tariffaria e nell'ambito di un riordino istituzionale che porti alla completa attuazione della L.R. n. 10/2008;

CONTESTUALMENTE SI CONVIENE

sull'opportunità dell'industrializzazione del settore, che può costituire una concreta azione "anticiclica", in grado di contrastare gli effetti della crisi economica con la stessa rilevanza delle tematiche di coesione sociale, di difesa del welfare e di utilizzo degli ammortizzatori sociali.

RITENUTO PERTANTO CHE:

- lo sforzo finanziario che la Regione metterà in campo nel triennio 2011-2013, che compenserà quasi l'80% del taglio governativo all'interno del bilancio regionale, è stato operato al fine di contenere la riduzione del servizio offerto all'utenza e dovrà essere accompagnato dal mantenimento dell'impegno degli Enti Locali e da un trend di adeguamento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi pari almeno al 35%;
- il recupero dell'inflazione programmata sarà soprattutto destinato alla copertura degli oneri conseguenti ai rinnovi dei CCNL degli autoferrotranvieri;
- nel quadro del superamento delle difficoltà contingenti, al fine di ricercare soluzioni di contenimento dei costi anche mediante diverse modalità organizzative dei servizi, salvaguardandone peraltro i livelli qualitativi, sia rilevante il ruolo che sarà svolto dagli operatori privati, i quali dovranno essere coinvolti dalle politiche industriali in essere.

RIMARCATO CHE

il miglioramento del livello di operatività economico-finanziaria del TPL non possa in alcun modo prescindere da fattori esterni alle aziende, a iniziare dal processo di aggregazione che conduca a condizioni industriali di maggiore robustezza, tramite razionalizzazioni della spesa, sinergie nei processi produttivi, uso più razionale del personale e dei mezzi;

RIMARCATI ALTRESÌ

gli effetti virtuosi che la predisposizione dei piani di bacino e dei piani urbani del traffico, di cui circa metà dei Comuni chiamati alla redazione è tuttora priva, e il loro relativo aggiornamento, potranno fornire in termini di razionalizzazione dei percorsi, creazione e protezione di corsie riservate al TPL, controllo della sosta e degli accessi alle ZTL, parcheggi di interscambio, ricerca di mezzi alternativi all'auto privata o al mezzo pubblico tradizionale, laddove esso non risulti economicamente sostenibile (bus a chiamata, ricorso a taxi o noleggio, car e bike sharing, ecc.);

VISTO

l'Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, redatto ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30, deliberato dalla Giunta regionale con atto n. 1357 del 20/9/2010, previo parere positivo espresso dal Consiglio Autonomie Locali il 9/9/2010, e trasmesso all'Assemblea legislativa per la definitiva adozione;

RITENUTO OPPORTUNO

ricorrere ai contributi previsti dalla L.R. n. 1/2002 per favorire i processi industriali di aggregazione dei gestori e l'implementazione della tariffazione regionale "Mi Nuovo";

RICHIAMATI

in particolare i capitoli 3, 4 e 5 dell'Atto di indirizzo triennale suddetto;

le Parti interessate concordano su tutto quanto sopra espresso e si impegnano così come segue:

A) La Regione si impegna a mettere a disposizione del sistema del trasporto pubblico regionale e locale le sotto riportate risorse per il triennio 2011-2013:

A-1 Risorse correnti per il servizio ferroviario regionale

| | Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| Corrispettivi | 126.233.032 | 128.126.527 | 130.048.425 |

A-2 Risorse correnti per il TPL

| | Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Contributi servizi minimi | 212.771.124 | 215.962.691 | 219.202.131 |
| Contributi CCNL (*) | 34.610.744 | 34.610.744 | 34.610.744 |

() Detti contributi sono riferiti alle leggi 47/2004, 58/2005 e 296/2006, sono stimati sulla base dei dati consuntivi 2009 e comprendono anche la parte del personale ferroviario con contratto autoferrotranvieri.*

Si evidenzia che i contributi per i "servizi minimi" e i corrispettivi per il servizio ferroviario regionale previsti nelle tabelle sopra riportate comprendono i livelli di inflazione programmata prevista in ragione del 4,5% nel triennio.

Qualora si rendesse necessario ricorrere alla sostituzione di treni a domanda debole con autoservizi sostitutivi, previo confronto sui criteri con i Comitati degli utenti e le Organizzazioni sindacali, i servizi medesimi saranno concertati con le Agenzie e coordinati con quelli dei gestori del TPL, e come tali remunerati; la Regione si impegna altresì ad attribuire i servizi ferroviari autosostituiti ai bacini di competenza.

La Regione, inoltre, ribadisce che il tema dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro sia mantenuto nell'alveo naturale della contrattazione fra le parti, senza ulteriore aggravio finanziario. In relazione ai processi industriali e aggregativi in atto, si dovranno salvaguardare i livelli occupazionali, prevedendo ogni possibile gradualità di intervento.

La Regione si impegna altresì ad attivare confronti con le Organizzazioni sindacali per:

- Conseguire un'accelerazione dei processi di aggregazione con una caratterizzazione che preveda un adeguato presidio del territorio e un'integrazione dei servizi comuni;
- Valutare criteri tariffari incentivanti all'utilizzo dei servizi di TPL.

La Regione si impegna infine a condividere con i firmatari del presente Patto la definizione di linee guida sull'ottimizzazione dell'integrazione delle forme di mobilità pubblica e privata nell'ambito delle stazioni ferroviarie esistenti nel proprio territorio.

B) Gli Enti locali si impegnano a:

- Confermare, per quanto possibile, per il triennio 2011-2013 le contribuzioni medie destinate al TPL nel periodo 2007-2010;
- Adeguare, a decorrere da gennaio 2011, le tariffe ai "valori obiettivo" fissati con D.G.R. n. 637/2008, peraltro già previsti negli Accordi di Programma 2007-2010;
- Intervenire con proprie risorse aggiuntive, qualora sia ritardato il suddetto adeguamento tariffario;
- Adottare, a decorrere da gennaio 2011, i nuovi titoli di abbonamento integrato Stimer "Mi muovo mese" e, limitatamente a Bologna, l'abbonamento annuale integrato con uso urbano della ferrovia;
- Adottare, entro il 2012, i titoli integrati Stimer di corsa semplice per la completa messa a regime del sistema;
- A predisporre i piani di bacino e i piani urbani del traffico, anche al fine del controllo della sosta e degli accessi alle ZTL, della creazione di parcheggi di interscambio, della protezione delle corsie riservate al TPL per elevarne la velocità commerciale;

Al fine di contenere l'impatto delle riduzioni dei contributi sui "servizi minimi", gli Enti locali si impegnano inoltre ad affiancare gli adeguamenti, già previsti per i servizi extraurbani dalla citata DGR n. 637/2008, con incrementi tariffari dei titoli urbani di uso occasionale (corsa semplice, ecc.) del 20%, e incrementi più contenuti per gli abbonamenti urbani, mentre, per quanto riguarda i servizi extraurbani, incrementi sull'importo della prima zona (quota "A") del 20% per i titoli di corsa semplice e incrementi più contenuti per gli abbonamenti. In ogni caso, si ricercherà ogni possibile soluzione di fidelizzazione della clientela.

Al fine, inoltre, di contrastare l'evasione tariffaria, si conviene per una rimodulazione delle sanzioni amministrative, dando mandato alla Regione di intervenire sul piano legislativo.

Saranno avviati al più presto da Province e Comuni capoluogo confronti territoriali per bacino con i soggetti che vi operano (Agenzie, Gestori, Organizzazioni sindacali, Comitanti utenti) per:

- Individuare le priorità nel piano di bacino integrato per qualificare la rete (ferro e gomma) e accrescere l'affidabilità e la qualità del TPL;
- Verificare tempi e forme di attuazione del sistema Stimer per favorire la fidelizzazione degli utenti, nonché politiche attive mirate a particolari categorie di utenti per un maggiore utilizzo del TPL.

C) Le Agenzie locali per la mobilità si impegnano, quale strumento operativo degli Enti Locali, a razionalizzare e ottimizzare i

servizi e a perseguire, ove possibile, i più efficaci ed efficienti livelli di integrazione modale e tariffaria. In tale ambito le Agenzie stesse potranno procedere ad autorizzare riduzioni di percorrenze dei servizi minimi del bacino non oltre il 3%. Tale riduzione non determinerà pertanto una corrispondente diminuzione dei contributi previsti. Limitatamente al caso di fusioni o aggregazioni dei gestori, la riduzione dei servizi potrà essere incrementata di un ulteriore 2%.

In ogni caso si dovrà tenere conto del livello "minimo" di accessibilità al territorio, e a tal fine si potrà far ricorso a forme alternative e flessibili di mobilità.

D) I Gestori del TPL si impegnano a:

- Ricercare ogni possibile percorso di maggiore efficienza ed efficacia, così come indicato in tema di governance nell'Atto di indirizzo in tema di aggregazioni e processi di industrializzazione;
- Perseguire, per quanto possibile, il mantenimento dell'età media del parco veicoli, anche mediante la sostituzione o quanto meno l'accantonamento dei mezzi più obsoleti e inquinanti, secondo modalità che potranno essere previste all'interno degli Accordi di programma 2011-2013;
- Completare l'avvio delle tecnologie di tariffazione elettronica e di infomobilità entro il 2012;
- Intensificare i controlli ai fini del contenimento dell'evasione tariffaria;
- Avviare confronti con le Organizzazioni sindacali sui propri piani industriali.

E) Le Aziende ferroviarie si impegnano ad adottare ogni utile iniziativa per garantire l'efficienza, la razionalizzazione e il miglioramento dei livelli di qualità dei servizi.

F) Le Organizzazioni Sindacali si impegnano a concorrere, con adeguate relazioni industriali, al miglioramento dell'efficienza del sistema.

Conseguentemente alla sottoscrizione del presente Patto sarà cura della Regione fornire indirizzi di dettaglio riguardo alle manovre tariffarie e alle regole relative alle modalità di viaggio.

Letto, condiviso e sottoscritto.

Bologna, lì

● Per la Regione Emilia-Romagna -----

● Per le AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI:

UPI EMILIA-ROMAGNA -----

● **Per le AMMINISTRAZIONI COMUNALI:**

ANCI EMILIA-ROMAGNA-----

Per le AGENZIE LOCALI PER LA MOBILITÀ:

ALMA-----

● **Per le SOCIETÀ DI GESTIONE DEL TP REGIONALE E LOCALE:**

Confservizi -----

CAIPET Emilia-Romagna -----

Consorzio Trasporti Integrati-----

● **LE CONFEDERAZIONI SINDACALI REGIONALI E I SINDACATI
TRASPORTI REGIONALI:**

CGIL -----

CISL -----

UIL -----

USB -----

CONFSAL-----

FILT - CGIL -----

FIT - CISL -----

UIL Trasporti-----

FAISA - CISAL-----

FAST-CONFSAL -----

USB - Lavoro Privato-----

● **IL COMITATO CONSULTIVO UTENTI FERROVIARI (CRUFER)**

● **I COMITATI CONSULTIVI UTENTI DELLE PROVINCE DI:**

Piacenza -----

Reggio Emilia -----

Modena -----

Bologna -----

Ferrara -----

Forlì - Cesena -----

Rimini -----